



Fotografia, letteratura, arte. I lavori dell'artista presentati in video da uno dei curatori della mostra di Vimercate, Giacomo Ambrosi

Heart pulsazioni culturali incontra i Palazzi di parole di Nicolò Quirico, un'occasione per una riflessione radicale sull'architettura, la sua pratica e il suo statuto. Gli edifici fotografati dall'artista e stampati direttamente su un collage di pagine di libri d'epoca ci interrogano in modo profondo: che cosa significa costruire e organizzare lo spazio? Che rapporto esiste tra l'architettura e la vita quotidiana dell'uomo? E tra l'architettura e la storia? Come si può ripensare lo spazio cittadino contemporaneo? Che cosa significa costruire oggi?

Un tema complesso, affascinante, che va affrontato da più prospettive; un progetto artistico in continua costruzione e crescita (come una città che continuamente si ripensa e si riorganizza). Al fianco della mostra dedicata alle opere di Quirico – che si inserisce significativamente in Ville aperte, manifestazione dedicata alle dimore storiche della nostra zona –, verranno organizzati eventi e conferenze con architetti, letterati, filosofi, sociologi, storici che offriranno sguardi diversi sul tema.

Una delle prime chiavi di interpretazione ci viene proprio dal lavoro di Quirico. Nelle sue "fotografie" a essere interrogati sono due temi: architettura e cultura, ma insieme. Se da un lato, infatti, nell'opera di Quirico, gli edifici sono il luogo in cui la vita dell'uomo, le sue relazioni, i suoi prodotti culturali prendono vita e si stratificano, diventano storia; dall'altro è la cultura stessa, la parola, il libro a farsi a sua volta edificio e a scrivere lo spazio. Architettura e cultura, palazzo e parola: due poli indivisibili di un unico chiasma.

Giacomo Ambrosi

Presentazione tratta da www.associazioneheart.it

Nicolò Quirico si occupa di comunicazione visiva ed editoria dal 1985, da quando si è diplomato a pieni voti all'Istituto Statale d'Arte di Monza. Con due compagni di classe ha inventato la ricerca degli gnomi, un'iniziativa che oltre a raccogliere l'interesse di media e aziende ha dato vita a una serie di libri per bambini (*I Cercagnomi*). Dal 1996 al 2004 si occupa dell'organizzazione del *Premio Morlotti* di Imbersago e intanto si dedica alle sue ricerche fotografiche, partendo dal mezzo fotografico per creare installazioni di matrice concettuale. Ne nascono raffinati incontri tra immaginazione e memoria, tra storia e fantasia, tra le quali la mostra itinerante dedicata al fiume Adda e il *Bestiario dell'ora blu*, pubblicato sulla rivista *Il fotografo*. È tra gli artisti scelti dallo storico dell'arte Simona Bartolena per *Qui, già, oltre - l'arte in Brianza dal 1950 a oggi*, un progetto articolato in mostre, conferenze e un libro per Silvana Editore. Tra le sue recenti esposizioni: *Bormio pietre di carta* (una serie di mostre in spazi pubblici e privati della Lombardia), una personale allo Spazio Polifemo -Fabbrica del vapore- a Milano e un progetto Site-specific per un grande Resort fiorentino. Ha vinto la seconda edizione del Premio nazionale organizzato dalla Fondazione Vittorio e Piero Alinari di Firenze *Fotografare il territorio*. Nel 2011 è tra i finalisti del premio internazionale *125° CAS Ticino e Città di Lugano*.

Note biografiche tratte da www.quirico.com

Inaugurata domenica 23 settembre, la mostra resterà aperta:

sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00

domenica 30 settembre, in occasione di ville aperte: 10.00-19.00

sabato 8 ottobre, in occasione della giornata del contemporaneo: 10.00-19.00

eventi collaterali:

24 settembre _ ore 21.00 _ PROMETEO ALL'ASCOLTO Ito (relatore: Vittorio Pozzati)

1 ottobre _ ore 21.00 _ PROMETEO OGGI (relatore: Sergio Boidi)

4 ottobre _ ore 21.00 _ PAGINE DI PAROLE. L'equivoco del libro d'artista.

(relatori: Marco Rota, Roberto Dossi, Luciano Ragozzino)

10 ottobre_ ore 21.00_ LA NUOVA ESTETICA DELLA SOSTENIBILITA' IN ARCHITETTURA

(moderatore: Giorgio Brambilla)